

FRA PRESENTE E FUTURO

L'Emilia-Romagna in cammino

I grandi nodi del turismo «Airbnb e spiagge, la svolta»

Confesercenti, i temi trattati e da regolamentare nell'assemblea regionale
«Affitti brevi, incassati 130 milioni in otto mesi. Bolkestein, in linea col governo»

di **Mariateresa Mastromarino**
BOLOGNA

Confesercenti Emilia Romagna analizza lo stato di salute del nostro tessuto economico, prevenendo le future prospettive. L'associazione inquadra cinquant'anni di storia in regione, attraverso l'Assemblea annuale, che punta i riflettori in primis sul turismo, protagonista delle città d'arte e non solo. La macchina turistica lavora fianco a fianco con ristorazione e Airbnb, che hanno sostituito il piccolo artigianato. Nei primi otto mesi del 2023, gli incassi legati agli affitti brevi raggiungono 130 milioni di euro, mostrando «una crescita impressionante - evidenzia Guido Caselli, vicesegretario generale di Unioncamere -. I ristoranti sono quadruplicati rispetto a 50 anni fa. C'è questa esplosione, ma anche il calo del commercio al dettaglio, che continua a reggere, invece, sulla via Emilia, tra Imola e Padova».

Ma la paura che il via vai di turisti si interrompa e sconvolga il quadro economico c'è. «Che sia una bolla è una preoccupazione che abbiamo - ammette il direttore regionale di Confesercenti, Marco Pasi -. Se i flussi turistici cambiano, potremmo avere dei contraccolpi. Serve equilibrio. Abbiamo bisogno che anche la residenza nelle città si rafforzi. Le imprese del commercio oggi sono più fragili, hanno vita più breve e c'è un forte turnover». Ad allarmare gli esercenti, poi, è il mondo «online, con piattaforme che riescono a eludere il fisco, creando concorrenza sleale con il commercio tradizionale - continua Domenichini -. Ma è così anche sul turismo». E tra i furbi del web, c'è anche Airbnb, con «il sequestro di 779 milioni di euro. E questo la dice lunga sugli affitti brevi in città», osserva il presidente.

L'associazione riflette sulla costa, su cui gravita la direttiva Bolkestein. «L'ipotesi del governo risolverebbe il problema - dice Domenichini -. Per noi sarebbe una bella soluzione, anche se così facendo, se qualcuno volesse aprire uno stabilimento a Milano Marittima, non avrebbe molto spazio. Ma temo che l'Europa non sia così favorevole, come è successo per il commercio su aree pubbliche». Con oltre cento componenti, alla presenza anche dell'assessore re-

gionale Andrea Corsini, e della presidente nazionale dell'associazione, Patrizia De Luise, Confesercenti dà vita a un dialogo a più voci, avanzando richieste al governo, che arrivano anche sulle scrivanie della Regione,

con cui «il rapporto è ottimo, sfociato anche nel Patto per il Lavoro e per il Clima - conclude il presidente -. Ci auguriamo di portare avanti le istanze delle imprese del terziario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore regionale Marco Pasi

L'intervento del presidente **Caab**

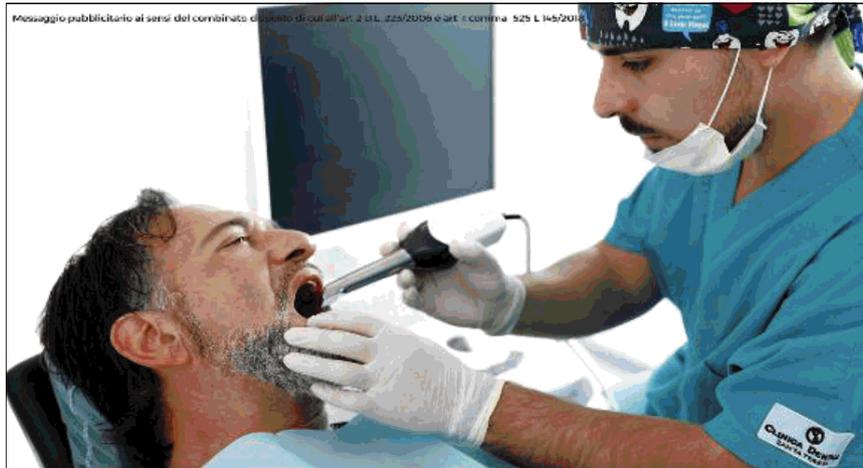
Il commercio di vicinato va salvato così

Marco Marcattili (*)



Servono interventi drastici a favore del commercio di vicinato, ha detto al Carlino Dario Domenichini, presidente Confesercenti Emilia-Romagna, sul tema della prossimità che non va perduta. Vorrei dire che non è un tema caro ai soli esercenti. Il **Caab** è la grande piattaforma del fresco che smista ogni anno 240mila tonnellate di ortofrutta - a cui presto si aggiungerà il pesce - produzioni che prendono la strada dei negozi al dettaglio, delle bancarelle degli ambulanti, dei piccoli centri commerciali, dei mercati rionali delle città. C'è un'alleanza virtuosa tra piattaforme e commercio di prossimità, sta a noi cercare di valorizzarla e di promuoverla. Dobbiamo abituarci a concepire la prossimità come il luogo della relazione e della responsabilità. L'alternativa è la standardizzazione di prodotti e servizi, mentre c'è un valore nei negozi di quartiere che non può essere surrogato: una vetrina con la luce accesa, un volto conosciuto, la responsabilità che il commerciante incarna. Si tratta di presidi di qualità della vita civile. Le piattaforme come **Caab**, di proprietà pubblica, ma animate dall'attività delle aziende private, sono quello che potremmo definire il backstage della prossimità, che non è solo commercio in centro, ma significa anche qualità e accessibilità. Ed è nella prospettiva di valorizzare tale dimensione che **Caab** intende assumere la gestione di alcuni mercati rionali a Bologna, a partire dal più simbolico per la città, il Mercato delle Erbe. Si tratta di un impegno per il quale non possiamo fare a meno di un'alleanza con gli esercenti della città, che crediamo possa avvenire a partire dalla condivisione di un progetto che verta su tre dimensioni della qualità: qualità della materia prima, qualità della sua trasformazione, qualità delle relazioni che intorno alle transazioni commerciali gli esercizi di prossimità sanno garantire.

(*) **Presidente Caab - Centro agro-alimentare Bologna**



Message pubblicitario ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 2 D.L. 225/2008 e art. 6 comma 525 L. 145/2018



CLINICA DENTALE
SANTA TERESA

**IL TUO SORRISO È UNICO,
PRENDITENE CURA.**

**CHECK UP DIGITALE
E IGIENE DENTALE A 88€**

Ti accompagnamo in un percorso di **prevenzione** adeguato alle tue necessità, seguendo un protocollo rispettoso delle principali raccomandazioni sanitarie.

**PER MAGGIORI INFORMAZIONI
CHIAMA IL NUMERO VERDE GRATUITO**

Numero Verde Gratuito
800-693121

RAVENNA

Via A. De Gasperi, 61
Dir. Sanitario Dott. Giorgio Coppotelli
iscr. albo odontoiatri di Forlino n° 611

FAENZA

Via della Costituzione 28/A
Dir. Sanitario Dott.ssa Cristiana Manco
iscr. albo odontoiatri di Ravenna n° 383

CESENA

Viale Gaspare Finali 42
Dir. Sanitario Dott. Danilo Padatino
iscr. albo odontoiatri di Foggia n° B62

CASALECCHIO (BO)

Via Porretana 486
Dir. Sanitario Dott. Alessandro Fusconi
iscr. albo odontoiatri di Bologna n° 1937

RIMINI

Viale della Repubblica 92
Dir. Sanitario Dott. Fabio Fusconi
iscr. albo odontoiatri di Ravenna n° 141

www.clinicadentalesantateresa.it • informazioni@cdentalesantateresa.it